



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI, ARRETI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

PROVINCIA di LUCCA

Lucca, 26 APRILE 2011.

PIATTAFORMA CCPL EDILIZIA ANCE

PREMESSA

Il CCNL del settore, sottoscritto tra le parti lo scorso 19 aprile 2010, ci conferma la certezza di aprire il tavolo delle trattative del CCPL territoriale scaduto il 31 dicembre 2010.

La tornata contrattuale nazionale si è svolta, e quella provinciale si svolgerà, in una situazione di crisi generale dell'economia italiana, che da ormai quasi 3 anni sta contaminando tutti i settori.

Sostenere e sviluppare il settore dell'edilizia poteva essere un investimento per il rilancio complessivo del Paese. Le proposte unitarie di tutte le parti sociali presentate agli statuti generali dell'edilizia del 14 maggio 2009 non sono state assolutamente messe in pratica dal governo.

Emblematica è l'iniziativa di protesta, che nel merito di obiettivi chiari e condivisi, si è svolta davanti piazza Montecitorio il 1 dicembre 2010 e ha visto protestare insieme con fermezza datori di lavoro e lavoratori.

I contratti territoriali ci offrono l'opportunità di continuare a percorrere quella strada, sviluppando, nei limiti imposti dal CCNL nazionale e dallo scrupoloso rispetto degli accordi vigenti, non solo la salvaguardia delle retribuzioni, delle assistenze, dei sussidi e dei diritti dei lavoratori, ma anche la valorizzazione delle imprese strutturate, regolari e di qualità, rispettose delle relazioni sindacali corrette e di alto profilo.

Il settore edile della provincia di Lucca ha dimostrato una tenuta complessiva nella crisi generale e la piattaforma che presentiamo di seguito siamo convinti abbia tutte le caratteristiche per incrementare le potenzialità positive per un pronto rilancio del settore.

Si impone quindi un maggior impegno per ridurre gli effetti della recessione e per individuare nuove possibilità che consentano di accrescere la competitività, nel rispetto delle regole del lavoro e della sicurezza.

PRINCIPALI DATI di SETTORE IN PROVINCIA DI LUCCA

La crescita, fin dal 2000, è avvenuta con caratteristiche sotto alcuni versi preoccupanti. Imprese piccole e/o improvvisate si sono lanciate alla rincorsa delle remunerazioni dal mercato immobiliare. Soggetti espulsi da altri settori e lavoratori stranieri, senza adeguata formazione, senza know how e senza capacità economiche hanno potuto iscriversi al registro delle imprese creando una concorrenza quasi sleale alle imprese strutturate e regolari. In questo contesto i lavoratori più deboli sono stati i soggetti che hanno subito di più l'irregolarità che in edilizia significa mancanza di sicurezza.

I nostri enti si sono adoperati fin dal 2005 ad usare tutti gli strumenti a disposizione per tamponare la situazione. Infatti, dal 2006 l'introduzione del DURC, alcuni nuovi vincoli di legge e successivamente l'obbligo contrattuale di effettuare le 16 ore per i nuovi lavoratori che entravano






PROVINCIA di LUCCA

nel settore, ha migliorato la situazione in provincia. Ma serve persistere su questa strada, altrimenti l'illegalità, soprattutto nella crisi, rischia di battere la legalità.

Sicuramente dal 2009 si è registrato un calo di imprese e operai iscritti alla cassa edile ed una maggiore richiesta di ore autorizzate di CIG ordinaria.

Per ciò che riguarda la gestione degli ultimi tre anni in Cassa Edile:

Gli Operai:

nel-2008 erano n°. 4792

nel-2009 erano n°. 4492 (-5,26%)

nel-2010 sono stati n°. 4276 (-4,80%)

Le Imprese:

nel-2008 erano n°. 1194

nel-2009 erano n°. 1132 (-5,23%)

nel-2010 sono state n°. 1105 (-2,39%)

Ma se prendiamo in esame le ore lavorate:

nel 2008 erano n° 7.298.376,50

nel 2009 erano n°. 6.694.238,90 (-8,28%)

nel 2010 sono state n°. 6.333.566,00 (-5,39%)

Si denota una percentuale di decremento di ore lavorate superiore al calo di operai e imprese. Per noi sicuramente sono anche frutto di un sistema di denuncia non veritiero all'ente, attraverso uso di strumenti (part-time oltre i limiti contrattuali e denunce di ore inferiori rispetto a quelle effettivamente svolte) atti ad eludere la regolarità del lavoro.

Sistema che riteniamo vada assolutamente contrastato con tutti gli strumenti possibili a disposizione delle parti sociali, ivi compreso il CCPL.

SISTEMA DI CONCERTAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Sul tema serve sviluppare il lavoro intercorso tra le parti in questi anni e concretizzatosi con l'accordo per la sicurezza del 23 novembre 2009. Riteniamo indispensabile prevedere una verifica annuale del protocollo per rilanciarne la diffusione negli enti pubblici che non lo hanno ancora adottato. Verificarne l'attuazione con i responsabili tecnici-amministrativi scelti dagli stessi enti e prevedere alla luce di novità legislative la possibilità del suo aggiornamento.

Si chiede inoltre che venga allegato, con le richieste di cui sopra, al CCPL provinciale.

Le nuove disposizioni per il part-time e il Durc impongono la immediata attuazione alla predisposizione dei programmi gestionali di cassa edile lucchese per il riconoscimento dei contratti e degli accordi stipulati delle imprese artigiane e delle cooperative così come definito dalle parti nel verbale di accordo del 2 marzo 2011.

Inoltre serve intervenire unitariamente per trovare soluzioni, anche per via istituzionale, al disagio che hanno le imprese e lavoratori nei mesi estivi in Versilia. Infatti alcuni comuni di quel territorio





feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

PROVINCIA di LUCCA

adottano delibere comunali che in pratica impediscono alle imprese di lavorare nei mesi estivi. I lavoratori spesso per questa causa vengono licenziati, subendo un danno sociale ed economico di grande rilevanza.

Proponiamo di istituire un gruppo di lavoro che studi approfonditamente il problema per utilità delle imprese e dei lavoratori.

LOTTA AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'ILLEGALITÀ

Chiediamo che venga istituito un tavolo annuale con la DPL che possa fornirci dati fruibili a scadenza costante in merito alle ispezioni effettuate e alle problematiche di regolarità volta a volta constatate.

Serve inoltre trovare tutti gli strumenti possibili per il monitoraggio dell'osservanza del prezzario regionale introdotto con la legge regionale 38/2007 e l'avviso comune sulla congruità del 28/10/2010.

Considerata la rilevanza del problema, riteniamo importanti le informazioni sulle imprese presenti nei cantieri della provincia ai fini della promozione della regolarità delle stesse e della lotta al lavoro nero e irregolare. Pertanto si chiede che la trasmissione dei dati di cui alla lettera B art.14 CCNL siano integrate come di seguito:

- trasmissione delle informazioni per tutte le aziende contraenti per la realizzazione dei lavori, superando la limitazione dell'obbligo ad appalti/subappalti,
- le comunicazioni possono essere inoltrate alle RSU di cui all'art. 103 del CCNL o in assenza di esse, alle OOSS territoriali stipulanti, anche direttamente dall'azienda oltre che per tramite delle Organizzazioni dei datori di lavoro aderenti alle O.N. stipulanti,
- comunicazione da parte dell'azienda appaltatrice anche delle aziende eventualmente presenti in cantiere che applicano CCNL diversi da quello dell'azienda.

Si richiede quindi l'elaborazione di uno schema di trasmissione delle suddette, così come previsto dall'art.14 del CCNL vigente.

SVILUPPO DELL'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE/BIOEDILIZIA

Constatata la necessità di un adeguato rilancio dell'attività edile, con il riferimento a favorire il ripristino del patrimonio edilizio fatiscente ed obsoleto e non rispondente alla nuova situazione tecnologica ed energetica, si ritiene indispensabile migliorare la qualità degli edifici e promuovere l'utilizzo della bioedilizia il cui scopo è ridurre al massimo l'impatto ambientale. Serve sviluppare le novità con l'adozione di strumenti specifici di formazione sia delle imprese che dei lavoratori, come l'impegno per la minore produzione di rifiuti necessari per la realizzazione, il consumo, la dismissione e lo smaltimento dei prodotti.

La scuola edile in primis necessità che in un periodo di crisi investa sul personale licenziato per formarlo e ricollocarlo nel settore.





PROVINCIA di LUCCA

Pertanto è necessario procedere urgentemente a un programma formativo di riconversione del settore. Il territorio provinciale, specialmente la zona boschiva della Garfagnana, ha risorse che potrebbero essere valorizzate e materia prima come il legno che potrebbe essere il futuro per le costruzioni del settore.

Per sviluppare quanto sopra si richiede agli enti di istituire agevolazioni e prestazioni promozionali per i lavoratori e norme premiali per le aziende:

- i lavoratori devono dimostrare di aver svolto lavori presso le loro abitazioni con metodologie certificate e da imprese certificate per fare risparmio energetico e basso impatto ambientale.
- le imprese devono essere certificate e costruire con protocolli e marchi etici/sociali/basso impatto ambientale (tipo LLEED e/o ESIT =edilizia sostenibile Italia protocollo ITACA,) e che sviluppino in tal senso il loro lavoro.

QUALITÀ DEL PROCESSO PRODUTTIVO, SICUREZZA e PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Da valorizzare e diffondere tutte le sinergie che sono proposte e che stanno all'interno del protocollo provinciale firmato tra le parti sociali il 23 novembre 2009. Quindi serve insistere con i comuni che non lo hanno ancora recepito.

Coerentemente il CCPL del territorio dovrà prevedere:

- la convocazione di un tavolo di concertazione preventivo sulla sicurezza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla qualità del processo produttivo con le parti sociali per le imprese che acquisiscono lavori privati e appalti pubblici superiori a €500.000,00.
- che CPT di concerto con la Cassa Edile inviino ai committenti privati e pubblici puntuale informazione sui rischi della responsabilità in solido.
- che a livello provinciale la comunicazione lettera b) art.14 CCNL (come richiesto dettagliatamente nel capitolo della piattaforma sulla lotta all'irregolarità del lavoro) sia resa fruibile strumento per la qualità del settore, e che la mancata comprovata comunicazione diventi svantaggioso per le imprese inadempienti.

Al fine di migliorare la qualità della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro, chiediamo di attuare quanto previsto dal CCNL e dal T.U. 81/2008 di istituire una voce di contribuzione pari allo 0,10 % della massa salari, da versare in un fondo attraverso una mutualizzazione dei costi derivanti dall'istituzione della figura degli RLST. Il fondo chiediamo sia a carico delle imprese che non hanno istituito un proprio/i RLS in cantiere.

ASSETTO e POLITICA DEGLI E.P.

La collaborazione tra i nostri enti provinciali va rafforzata nell'ambito del dettato contrattuale e degli accordi locali per rafforzare tutte le energie a sostegno delle imprese e dei lavoratori.



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI EDILI
E AFFINI

PROVINCIA di LUCCA

Inoltre, nel rispetto delle norme contrattuali e di quelle statutarie di ciascun Ente, si chiede di dare piena attuazione agli "Statuti tipo" (certif. Bilancio, costi fissi rispetto alle contribuzioni, modulistica ecc.ecc.) secondo il CCNL e gli accordi nazionali.

FORMAZIONE PROFESSIONALE e MERCATO DEL LAVORO

Serve implementare i corsi di formazione venendo incontro alle esigenze di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro per una loro riqualificazione. Per questo occorre avvantaggiare i cassa integrati o i disoccupati usciti dagli enti del settore, che frequenteranno corsi di formazione della scuola edile. Per loro si richiede un rimborso giornaliero per i corsi effettuati.

Inoltre serve:

- prevedere formazione al settore in ambito di nuove metodologie e per lo sviluppo della bioedilizia;
- ricercare tutte le risorse per attuare all'interno della scuola edile corsi finalizzati al certificato di conoscenza della lingua italiana.

Considerando il ruolo strategico delle politiche attive del lavoro nel settore dell'edilizia, vanno potenziate le iniziative della scuola edile lucchese per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, vada data attuazione al convenzionamento dell'ente scuola con il centro per l'impiego territoriale, chiedendo nel contempo di sperimentare la borsa lavoro così come proposto nel format del Formedil nazionale previsto dall'allegato 7 del CCNL 2010 approvato dalle parti sociali firmatarie del CCNL.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Si chiede per i lavoratori che hanno aderito al fondo di previdenza complementare di categoria che venga implementato il loro contributo del 0.30% mensile a carico delle imprese.

INDENNITA', DIARIA, FERIE

Si chiede di istituire le seguenti indennità:

- indennità guida automezzi per i lavoratori che sono adibiti alla guida di mezzi aziendali per il trasporto dei lavoratori;
- indennità di galleria;
- indennità per i lavoratori addetti ai lavori stradali;
- indennità di reperibilità secondo accordo aziendale tra RSU o in loro assenza dalle OO.SS. attraverso turnazione dei lavoratori. A tutti i lavoratori sarà riconosciuta una indennità di almeno un minimo di € 100,00 mensili per ogni settimana di disponibilità (fatti salvi gli accordi di maggior favore);





feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AZIENDE
E DEL LEGNO

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUTTORI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI EDILI
E AFFINI

PROVINCIA di LUCCA

Si chiede di modificare le indennità già presenti nel CCPL:

- indennità di trasferta: prevedere una maggiorazione x ogni fascia esistente ed implementare con altre due fasce chilometriche: 36/50 e oltre 50KM con relativa maggiorazione da istituire;
- indennità sostitutiva di mensa : dagli attuali € 0.6 a €0.80 euro ora a regime;
- aumentare l' indennità di lavori in alta montagna;

CARENZA MALATTIA

Chiediamo il diritto contrattuale dei 3 giorni di carenza malattia.

POLITICHE DI INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Serve intervenire prevedendo che sia inviata ai lavoratori migranti la documentazione di competenza degli enti in lingua del paese di provenienza.

RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA (RSI)

La RSI va intesa come qualificante valore aggiunto per l'impresa, nei suoi rapporti con i lavoratori i fornitori, i clienti le istituzioni e tutti i soggetti portatori di interessi nell'ambito generale del territorio. Avviare un percorso condiviso nella direzione del RSI costituisce inoltre un miglioramento dell'osservanza degli obblighi normativi e contrattuali, per questa ragione deve essere caratterizzato da trasparenza e verificabilità dei contenuti e delle azioni. Nel caso delle costruzioni per esempio riteniamo che l'aggiudicazione degli appalti e la stipula di contratti per lavori in genere e per fornitura possa rappresentare un terreno sul quale poter esercitare tali principi praticando oltre all'attenzione verso costi – benefici un particolare riguardo ai fattori etici con quali le aziende operano. Al fine di rilanciare il comparto edile lucchese, qualificando l'operatività delle aziende si richiede di predisporre la stesura di linee guida riguardanti i requisiti minimi per l'attuazione dei principali elementi di RSI da tradurre in strumenti condivisi tra le parti di autoregolamentazione delle aziende.

PRESTAZIONI EXTRA CONTRATTUALI

In considerazione del fatto che in questi anni, le prestazioni extracontrattuali hanno realizzato un apprezzamento per la cassa edile lucchese, come ente attento alle esigenze dei lavoratori, chiediamo la conferma, la verifica e il miglioramento delle prestazioni esistenti come:

- rimuovere alcune limitazioni per le spese universitarie (es. diritto solo per ½ del corso di laurea)
- l'aumento dei 100 € di rimborso per le lenti oculistiche, oramai fermo da anni;
- potenziamento dell'integrazione delle protesi e cure dentarie.



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI EDILI
E AFFINI

PROVINCIA di LUCCA

Chiediamo inoltre di istituire nuove prestazioni come:

1. buono spese a favore delle famiglie che hanno figli che frequentano le scuole elementari;
2. premio per la nascita di un figlio;
3. rimborso dei ticket-SSN per visite e accertamenti
4. estendere le assistenze dell'EDILCARD CNCE anche agli impiegati;
5. una prestazione che rimborsi le spese ai lavoratori che sono chiamati, obbligatoriamente, a rinnovare i loro documenti per lavorare. (patente autisti, permesso di soggiorno, ecc.);
6. estendere il premio di ingresso degli apprendisti, anche agli operai licenziati che hanno effettuato un corso di riqualificazione alla scuola edile e di seguito riassunti da imprese iscritte alla cassa edile lucchese.
7. Introdurre il rimborso delle spese sostenute per la compilazione del mod.730 e Unico, ai lavoratori iscritti alla cassa edile attraverso una convenzione con i CAAF CGIL /CISL /UIL.

DIRITTI

Stante il periodo di crisi. Estendere di 6 mesi il periodo di diritto alle prestazioni extracontrattuali ai lavoratori in D.S. o che usano gli ammortizzatori sociali e che hanno un'anzianità in cassa edile lucchese di 1200 ore, o 2100, nelle casse edili toscane.

Inoltre, per il lavoratore padre in occasione della nascita del figlio o in caso di adozioni, si richiede il diritto contrattuale di 3 giorni di permesso retribuito.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

Chiediamo che a decorrere dal 1/07/2011 sia introdotto l'EVR pari al 6% dei minimi di paga base in vigore dal 1/1/2010, come previsto dall'art. 12 e 38 del CCNL vigente

Feneal Uil
Prov. di Lucca

Filca Cisl
Prov. di Lucca

Fillea Cgil
Prov. di Lucca